

Giovanni Bononcini
**Due sinfonie
per violoncello e
basso continuo**

a cura di **Guido Olivieri**



Società Editrice
di Musicologia

Musica strumentale **[19]**

Comitato scientifico:
Luca Aversano
Mariateresa Dellaborra
Guido Salvetti

© Società Editrice di Musicologia 2019
Lungotevere Portuense 150
00153 Roma

C.F. 97701420586

sedm@sedm.it
www.sedm.it

Progetto grafico:
Venti caratteruzzi

Impaginazione:
Giacomo Sciommeri

Traduzione in inglese:
Guido Olivieri

ISMN: 979-0-705061-80-2

La presente pubblicazione è sotto copyright e tutti i diritti di utilizzo rimangono dell'editore. L'acquirente non è autorizzato a duplicare, condividere pubblicamente e riprodurre le pubblicazioni, se non per uso privato o per le esigenze strettamente connesse con le esecuzioni musicali. Ogni violazione sarà perseguita a termini di legge.

This publication is copyright. All rights reserved. The buyer is not authorized to duplicate, share, or disseminate it. Single duplicates may only be made for personal use or concert performance. Copyright infringement will be prosecuted.



Società Editrice
di Musicologia

Giovanni Bononcini
**Due sinfonie
per violoncello e
basso continuo**

a cura di **Guido Olivieri**



Società Editrice
di Musicologia

Indice

Table of contents

VII	Introduzione
VII	<i>Giovanni Bononcini e il violoncello</i>
VIII	<i>Il manoscritto: provenienza e datazione</i>
IX	<i>Le Sinfonie per violoncello</i>
XI	Apparato critico
XI	<i>Criteri editoriali</i>
XI	<i>Fonte</i>
XII	<i>Varianti e note</i>
XIII	Introduction
XIII	<i>Giovanni Bononcini and the violoncello</i>
XIV	<i>The manuscript: date and provenance</i>
XV	<i>The Sinfonie per violoncello</i>
XVII	Apparatus
XVII	<i>Editorial criteria</i>
XVII	<i>The source</i>
XVIII	<i>Variants and notes</i>
XIX	Facsimili/Facsimiles
1	Sinfonia n. 1
1	<i>Largo</i>
3	<i>Allegro</i>
6	<i>Adagio</i>
6	<i>Minuet</i>
7	Sinfonia n. 2
7	<i>Adagio</i>
8	<i>Allegro</i>
9	<i>Largo</i>
10	<i>Minuet</i>



Introduzione

Giovanni Bononcini e il violoncello

La fama di Giovanni Bononcini (1670-1747) è generalmente legata all'ampia e significativa produzione di musica vocale e alla fortuna del nuovo stile galante di cui il musicista modenese fu tra i maggiori esponenti. Bononcini fu tuttavia considerato dai contemporanei anche come uno dei più illustri virtuosi di violoncello dell'epoca. Il *Diario bolognese* del 1776 pone chiaramente l'accento sull'importanza di entrambi gli aspetti nella formazione e carriera di questo musicista: «sotto la disciplina di Gio. Paolo Colonna apprese Gioanni [sic] l'arte del contrappunto e dalla scuola di D. Giorgio Buoni apprese l'arte di sonare il violoncello, nelle quali due arti si rese così eccellente, che fu ammirato e commendato per tutta l'Europa».¹

Nato a Modena in una famiglia di musicisti e trasferitosi a Bologna in tenera età, Giovanni manifestò un precoce talento sia come esecutore che come compositore di musica strumentale. Nel 1687 aveva già al suo attivo la pubblicazione di sei collezioni strumentali – dai *Trattenimenti da camera* op. 1 alle *12 Sinfonie a due* op. 6 – e fu anche grazie a queste composizioni

che, appena sedicenne, venne ammesso nella prestigiosa Accademia Filarmonica di Bologna. Nello stesso anno, «avendo abilità per qualsivoglia strumento da arco»,² Giovanni entrò a far parte della cappella di S. Petronio come violinista, e successivamente come violoncellista nell'orchestra del Cardinal Benedetto Pamphili. Trasferitosi a Roma nel 1691, il musicista trovò servizio presso la famiglia Colonna e avviò la proficua collaborazione con il librettista Silvio Stampiglia che porterà nel giro di pochi anni alla creazione di alcune delle sue più celebri opere e serenate. Furono i successi di queste produzioni romane ad aprire per Bononcini la strada della futura carriera internazionale, prima a Vienna, quindi a Berlino, Venezia, Londra, Parigi, Madrid, e Lisbona.³

Labilità di esecutore di Giovanni Bononcini venne ammirata nel corso di tutta la sua lunga carriera: Nicola Haym, che aveva suonato con lui a Roma, lo definì «senza dubbio il migliore» fra i virtuosi di violoncello.⁴ Nel 1716 Johann Ernst Galliard, nell'elencare i più influenti compositori italiani di cantate, collegava il talento di Bononcini come compositore di musica vocale alla sua esperienza come violoncellista: «Negli ultimi anni, *Aless. Scarlatti* e *Bononcini* hanno portato la cantata al livello attuale; *Bononcini* per merito del suo stile piacevole e

* Desidero ringraziare tutti coloro che hanno contribuito con i loro consigli e suggerimenti alla realizzazione di questa edizione. Nella Biblioteca dell'Abbazia di Montecassino ho sempre trovato una calorosa accoglienza e un ambiente ottimale per la ricerca; di questo sono soprattutto grato alla cortese disponibilità del compianto Don Faustino Avagliano e di Don Mariano Dell'Omo, che ringrazio anche per avermi consentito lo studio e la riproduzione fotografica del manoscritto. Un ringraziamento particolare va a Michael Talbot e Luca Quintavalle per i minuziosi e competenti suggerimenti, e a Marco Ceccato e Elinor Frey per i consigli sulla tecnica violoncellistica. Ringrazio anche gli editori della SEDM, Bianca Maria Antolini, Mariateresa Dellaborra e Giacomo Sciommeri, per il loro paziente e meticoloso lavoro di revisione. Ai miei primi e più cari sostenitori, Luisa, Emanuele e Elena, con affetto e gratitudine.

1] *Serie Cronologica de' Principi dell'Accademia de' Filarmonici di Bologna*, aggiunta a *Diario Bolognese*, 1776, p. 13; citata in Paolo Da Col, *Introduzione*, in Giovanni Bononcini, *Cantate e Duetti*, Bologna, Forni, 2008. Un'informazione analoga si trova nei documenti relativi all'ammissione di Bononcini all'Accademia Filarmonica nel maggio del 1696; si veda Annarosa Vannoni – Romano Vettori, *Il ruolo dell'Accademia Filarmonica di Bologna nell'editoria, nella prassi e nella diffusione europea della musica strumentale*, in *I Bononcini, da Modena all'Europa*, a c. di Marc Vanscheeuwijck, Lucca, Libreria Musicale Italiana (in preparazione).

2] Così appunto si presentava lo stesso Bononcini nella supplica per l'impiego alla cappella di S. Petronio: «Alunno della Chiesa di S. Petronio che già da sei anni sono serve in capella, o per cantare o per suonare, avendo abilità per qualsivoglia strumento da arco, come pure di cantare in molte parti necessarie al servizio di detta chiesa»; citata in Osvaldo Gambassi, *La cappella di S. Petronio. Maestri, organisti, cantori e strumentisti dal 1436 al 1920*, Firenze, Olschki, 1987, pp. 151, 466. Si veda anche Marc Vanscheeuwijck, *The Cappella Musicale of San Petronio in Bologna under Giovanni Paolo Colonna (1674-95)*, Brussels-Rome, Institut historique belge de Rome, 2003, p. 240.

3] Per un'ampia disamina della carriera di Bononcini si veda Lowell Lindgren, *Introduction*, in Giovanni Bononcini, *Camilla: Royal College of Music*, ms. 779, Londra, Stainer & Bell, 1990.

4] Il commento è aggiunto alla traduzione attribuita a Nicola Haym del *Parallèle des Italiens et des Français en ce qui regarde la musique et les opéras* di François Ragueneau; citato in Lowell Lindgren, *Bononcini's 'agreeable and easie style, and those fine inventions in his basses (to which he was led by an instrument upon which he excels)'* in *Aspects of the Secular Cantata in Late Baroque Italy*, a c. di Michael Talbot, Farnham, Ashgate, 2009, pp. 135-175: 159.



Largo

Musical notation for measures 1-3 of the Largo section. The score is in G major (one sharp) and common time (C). The upper staff features a melodic line with eighth-note patterns and slurs, while the lower staff provides a harmonic accompaniment with quarter and eighth notes.

Musical notation for measures 4-6 of the Largo section. The upper staff continues the melodic development with slurs and dotted rhythms. The lower staff maintains the accompaniment with a steady eighth-note pulse.

Musical notation for measures 7-8 of the Largo section. Measure 7 shows a change in the upper staff's texture. Measure 8 features a triplet of eighth notes in the upper staff, labeled "arpeggio". The lower staff has rests in measure 7 and continues in measure 8. A fingering "6 5" is indicated below the lower staff in measure 8.

Musical notation for measures 9-10 of the Largo section. Both staves feature a continuous triplet of eighth notes. The upper staff's triplets are more active, while the lower staff's are more rhythmic. Fingerings "5 4", "7", "6", "6 4", and "5 4" are indicated below the lower staff.

Allegro

Musical notation for measures 11-13 of the Allegro section. The tempo and meter change to 3/4. The upper staff has a more rhythmic eighth-note pattern, while the lower staff has a simpler accompaniment with quarter notes and rests.



Giovanni Bononcini

Due sinfonie per violoncello e basso continuo

a cura di Guido Olivieri

Giovanni Bononcini (1670-1747) fu non solo un celebre compositore di musica vocale, ma anche uno dei più illustri virtuosi di violoncello del XVIII secolo, la cui abilità come esecutore venne ripetutamente ammirata nel corso della sua lunga carriera. Malgrado ciò, il repertorio violoncellistico attribuito a Giovanni Bononcini comprendeva finora un'unica sonata. Le due *Sinfonie per violoncello* presentate per la prima volta in questa edizione critica costituiscono dunque un'aggiunta di fondamentale importanza al catalogo della sua musica strumentale. Inclusi in un manoscritto di provenienza napoletana, esse risalgono molto probabilmente agli anni 1696-97, quando Bononcini entrò in contatto con l'ambiente musicale napoletano per la produzione dell'opera *Il trionfo di Camilla*. Le *Sinfonie* si presentano divise in quattro movimenti e mostrano sia l'avanzata tecnica violoncellistica che la cantabilità galante tipiche dello stile di Bononcini.

Giovanni Bononcini (1670-1747) was not only a renowned composer of vocal music, but also one of the most eminent cello players of the 18th century. His talent as a performer was admired throughout his long career. Despite such a prestigious activity, the cello works attributed to Bononcini included thus far a single sonata. The two *Sinfonie per violoncello*, published for the first time in this critical edition, are a remarkable addition to the catalog of instrumental music written by this celebrated musician. They are part of a manuscript of Neapolitan origins and were most likely composed around the years 1696-97, when Bononcini visited Naples for the production of his opera *Il trionfo di Camilla*. These *Sinfonie*, divided into four movements, display both the advanced cello technique and the galant cantabile style characteristic of Bononcini.

Società Editrice di Musicologia

MUSICA STRUMENTALE: **19**

ISMN: 979-0-705061-80-2

www.sedm.it